



Medici e Società NEWS

Giuramento professionale e cerimonia delle Medaglie d'Oro per i 50 anni dalla Laurea

Domenica 5 novembre 2017 - Ore 10.30

**Salone di Rappresentanza della Provincia
Via Anfiteatro, 4 - Taranto**

MEDICI DI DIVERSE GENERAZIONI UNITI DALLA PASSIONE VERSO UNA PROFESSIONE AL SERVIZIO DEI PAZIENTI

L'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Taranto, il prossimo 5 novembre, alle ore 10.30, alla presenza delle autorità, riunirà nel Salone di Rappresentanza della Provincia di Taranto, in via Anfiteatro n. 4, i propri iscritti, i loro familiari e la cittadinanza per celebrare due importanti momenti: la consegna delle Medaglie d'Oro ai professionisti che nel 2016 festeggiano cinquant'anni di Laurea (i medici: **Nicola Baldi, Paolo Bellando Randone, Domenico Catucci, Diodato Girimonti Greco, Diego Guarniera, Angelo Micera, Maurizio Parisi, Angelo Pupillo, Antonio Sapio e Silvano Valente**) e la proclamazione del "Giuramento di Ippocrate" da parte dei colleghi neolaureati. Il tradizionale appuntamento costituisce una rara occasione di incontro e di dialogo tra colleghi uniti dalla comune passione verso una professione al servizio dei pazienti.

FNOMCeO

LA FEDERAZIONE PROPONE L'ISTITUZIONE UNO SPORTELLLO DEL DISAGIO LAVORATIVO

Dare vita ad uno "Sportello del disagio lavorativo", che possa essere un luogo virtuale o uno spazio fisico, nella sede di ogni Ordine provinciale, dove medici ed odontoiatri possano denunciare fatti e situazioni che non consentono loro di lavorare in condizioni di sicurezza. L'idea è del presidente della FNOMCeO Roberta Chersevani, preoccupata a causa degli, ormai troppo frequenti, atti di violenza perpetrati ai danni dei medici nell'esercizio della propria attività professionale.

Ad ascoltare i colleghi in difficoltà, a rispondere ai loro interrogativi ed a monitorare le situazioni di rischio ci sarebbe un Gruppo di lavoro istituito ad hoc all'interno della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri.

LESIONI PERSONALI STRADALI GRAVI E GRAVISSIME, LA NORMATIVA INTRODUCE NUOVI OBBLIGHI PER I MEDICI

La FNOMCeO segnala che sono stati aperti procedimenti penali a carico di medici in ordine all'omissione di referto (art. 365 c.p.) e omissione di denuncia (artt. 361-362 c.p.) correlati al reato di lesioni personali stradali gravi o gravissime (art. 590-bis c.p.) introdotto con legge 23 marzo 2016 n. 41.

Si rileva che l'art. 365 c.p. punisce "chiunque, avendo nell'esercizio di una professione sanitaria prestato la propria assistenza od opera in casi che possono presentare i caratteri di un delitto per il quale si debba procedere d'ufficio, omette o ritarda di riferirne all'Autorità...". L'art. 361 c.p. punisce il pubblico ufficiale che omette o ritarda di denunciare "un reato di cui ha avuto notizia nell'esercizio o a causa delle sue funzioni".

Pertanto, di seguito, a scopo puramente informativo, si chiariscono gli aspetti di particolare interesse per la professione medica relativamente al reato di lesioni personali stradali gravi o gravissime di cui all'art. 590-bis c.p.

Con la legge 23 marzo 2016 n. 41 (Introduzione del reato di omicidio stradale e del reato di lesioni personali stradali, nonché disposizioni di coordinamento al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, e al decreto legislativo 28 agosto 2000, n. 274) sono stati introdotti i reati di omicidio stradale (art. 589-bis) e di lesioni personali stradali gravi o gravissime (art. 590-bis), commessi con violazione delle norme sulla disciplina della circolazione stradale, ai quali rimane affiancato il reato di lesioni personali colpose ex art. 590 c.p., che continuerà ad applicarsi per tutte le ipotesi di lesioni, in cui vi sia stata guarigione entro quaranta giorni; in tale ultimo caso, quindi, rimarrà ferma la procedibilità a querela della persona offesa e la competenza del Giudice di pace. Invece, le più rilevanti conseguenze nell'ipotesi di lesioni derivanti da incidente stradale riguardano proprio i casi in cui la natura della lesione subita è tale da superare i predetti quaranta giorni di malattia, qualificandosi quindi come grave o gravissima.

Ora, quando le lesioni si profilano come gravi o gravissime, ovvero in tutti quei casi in cui la malattia ha una durata superiore ai quaranta giorni, si applica il nuovo art. 590-bis c.p. e, quindi, la procedibilità è d'ufficio e la competenza è rimessa al Tribunale in composizione monocratica, assumendo particolare rilevanza per le ricadute poste a carico dei medici.

Infatti, si sottolinea che il medico in caso di lesioni colpose gravi o gravissime secondarie a incidenti stradali avrà l'obbligo di redigere il referto o la denuncia, nel caso il sanitario rivesta la qualifica di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, pena incorrere nell'omissione di referto (ex art. 365 c.p.), o nell'omissione di denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio (ex art. 361-362 c.p.).

Il referto o la denuncia possono essere inoltrati o ad un ufficiale di Polizia giudiziaria (Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia penitenziaria, Guardia costiera) o direttamente presso la procura della Repubblica.

Come è noto, il referto da inviare all'Autorità giudiziaria costituisce un obbligo per il medico che, nell'esercizio della propria professione, abbia prestato la propria assistenza od opera in casi che possono presentare i caratteri di un delitto per il quale sia prevista la procedibilità d'ufficio.

La Federazione sottolinea, inoltre, che l'art. 334 c.p.p. prevede che "chi ha l'obbligo del referto (c.p. 365) deve farlo pervenire entro quarantotto ore o, se vi è pericolo nel ritardo, immediatamente al pubblico ministero o a qualsiasi ufficiale di Polizia giudiziaria del luogo in cui ha prestato la propria opera o assistenza ovvero, in loro mancanza, all'ufficiale di Polizia giudiziaria più vicino.

Il referto indica la persona alla quale è stata prestata assistenza e, se è possibile, le sue generalità, il luogo dove si trova attualmente e quanto altro valga a identificarla, nonché il luogo, il tempo e le altre circostanze dell'intervento; dà, inoltre, le notizie che servono a stabilire le circostanze del fatto, i mezzi con i quali è stato commesso e gli effetti che ha causato o può causare. Se più persone hanno prestato la loro assistenza nella medesima occasione, sono tutte obbligate al referto, con la facoltà di redigere e sottoscrivere un unico atto".

La FNOMCeO rileva che la denuncia rappresenta anch'essa un atto scritto di segnalazione e informazione all'Autorità giudiziaria, qualora il medico rivesta la qualifica di pubblico ufficiale o di incaricato di pubblico servizio. Ai fini pratici e dal punto di vista formale non vi sono sostanziali differenze rispetto al referto, dovendo anch'essa (secondo gli artt. 331 e 332 c.p.p.) contenere l'esposizione degli elementi essenziali del fatto, il giorno dell'acquisizione della notizia, le generalità della persona offesa e, se possibile, ulteriori circostanze utili alla ricostruzione del fatto.

Questa deve essere, infine, trasmessa senza ritardo.

Ciò detto, sul piano pratico il medico dovrà redigere il referto o denuncia nel caso di lesioni, a seguito di sinistro stradale, che possano rivestire gli estremi delle lesioni gravi o gravissime; il medico dovrà, per mezzo dell'espressione di un giudizio prognostico, orientare l'Autorità giudiziaria nella valutazione se il fatto possa integrare gli estremi delle lesioni personali stradali gravi o gravissime di cui all'art. 590-bis, procedibile d'ufficio, con i conseguenti provvedimenti di natura urgente che la nuova legge prevede o, in alternativa, integrare il delitto di lesioni personali colpose ex art. 590, procedibile a querela, per il quale non si rende necessaria l'adozione di provvedimenti urgenti da parte della Polizia giudiziaria.

Pertanto, si rileva che l'obbligo di denuncia ricadrà sicuramente sul medico di Pronto soccorso che si trovi a refertare una prognosi superiore ai quaranta giorni, nel caso di lesione derivante da incidente stradale; ovviamente, però, lo stesso obbligo ricadrà su ogni medico che si trovi nella necessità di prolungare tale prognosi iniziale sia essa inferiore o pari ai quaranta giorni.

Dunque, anche il medico di base che visiti il proprio assistito, o lo specialista che operi sia in struttura pubblica che privata, nel caso debba prolungare la prognosi iniziale, dovrà redigere il relativo referto e contestualmente comunicare all'Autorità giudiziaria che la lesione subita dal proprio paziente rientra tra quelle definite gravi con ogni relativa conseguenza.

La Federazione sottolinea, infine, che tale innovativa prescrizione impone a tutti i medici, che entrano in contatto con soggetti coinvolti in incidenti stradali con lesioni, di prestare molta attenzione e diligenza al momento di esprimere un giudizio prognostico a cui sarebbe opportuno – anche per chiarire la reale portata della lesione diagnosticata all'Autorità – affiancare una descrizione delle ragioni che hanno condotto a tale giudizio.

Tutto questo in un'ottica di tutela del medico stesso che, considerati i risvolti penali e amministrativi connessi alle nuove fattispecie di reato, potrà esser chiamato in sede giudiziaria a rispondere della valutazione effettuata.

FNOMCeO**INPS E MEDICI DI MEDICINA FISCALE, LA FEDERAZIONE
ATTENDE DI VALUTARE IL CONTENUTO DELLE CONVENZIONI**

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 229 del 30 settembre 2017 è stato pubblicato il decreto 2 agosto 2017 “Approvazione dell’atto d’indirizzo per la stipula delle convenzioni tra l’INPS e le organizzazioni sindacali di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, per disciplinare il rapporto tra l’INPS ed i medici di Medicina fiscale per lo svolgimento delle funzioni di accertamento medico-legale sui dipendenti assenti per malattia”. Tale decreto è stato emanato vista la necessità di uniformare la disciplina applicabile ai controlli medico-legali, da svolgere da parte dell’INPS nei confronti dei lavoratori privati e dei dipendenti pubblici, in considerazione dell’istituzione del Polo unico per le visite fiscali e l’attribuzione al predetto Istituto della competenza esclusiva ad effettuare gli accertamenti medico-legali anche sui dipendenti pubblici.

La Federazione rileva che l’atto di indirizzo indica le modalità di conclusione e il contenuto delle convenzioni da stipularsi, in forma di accordo collettivo su base nazionale, tra l’Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) e le organizzazioni sindacali di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, per disciplinare il rapporto tra l’INPS ed i medici di Medicina fiscale per lo svolgimento delle funzioni di accertamento medico-legale sui dipendenti assenti per malattia.

La FNOMCeO afferma che, pur restando in attesa di valutare il contenuto delle convenzioni da stipularsi in forma di accordo collettivo su base nazionale, non può non rilevare che gran parte delle proprie proposte sono state recepite nell’atto d’indirizzo.

**RIFORMA DEGLI ORDINI, IL CONSIGLIO NAZIONALE DIFENDE
L’AUTONOMIA DELLA PROFESSIONE MEDICA ED ODONTOIATRICA**

Nei giorni scorsi il Consiglio Nazionale della FNOMCeO, riunito a Roma in seduta straordinaria presso il Ministero della Salute, ha approvato all’unanimità una mozione in cui ribadisce la contrarietà all’impianto attuale dell’articolo 4 del Ddl. Lorenzin relativo alla riforma degli Ordini professionali, attualmente all’esame della commissione Affari sociali della Camera. Un testo difforme da come era stato approvato il 24 giugno 2016 dal Senato.

«Le trasformazioni» si legge nella mozione «subite dal testo iniziale nell’iter parlamentare hanno determinato uno stravolgimento tale da renderlo incompatibile con quella riforma degli Ordini che negli auspici della professione medica e odontoiatrica doveva ammodernarne le funzioni. L’insieme dell’articolato limita gravemente l’autonomia della professione tanto da renderla amministrata e sotto tutela politica. La professione medica e odontoiatrica, condizionata dalle ingerenze della politica, non garantisce il cittadino. Si ritiene che la discussione parlamentare sul testo in esame non sarà in grado di licenziare una legge organica capace di rispondere ai principi deontologici a garanzia della salute. Si rileva che i principi espressi nella audizione della FNOMCeO in data 10 ottobre 2016, presso la XII Commissione Affari sociali della Camera, sono stati disattesi.

Per tali motivi, il Consiglio Nazionale della FNOMCeO condivide e ribadisce i contenuti e le decisioni espresse nel documento presidenziale del 4 ottobre 2017.

Il Consiglio Nazionale all’unanimità conferma il ritiro della FNOMCeO da tutte le collaborazioni istituzionali, salvo l’avvio immediato di un confronto costruttivo con il Governo e con tutte le forze parlamentari».

Nel dibattito sono intervenuti in difesa della professione medica numerosi presidenti OMCeO, tra cui il dottor Cosimo Nume dell’Ordine della provincia di Taranto.

**NON SOTTOSCRIVERE LA RICHIESTA DI “AGGIORNAMENTO DATI”
AVANZATA DALLA SOCIETÀ EUROMEDI**

Continuano a giungere alla FNOMCeO segnalazioni, da parte degli Ordini, in merito all’iniziativa della società EUROMEDI – European Medical Directory – che consiste nell’invio, alla generalità degli iscritti, di una richiesta di “Aggiornamento dati” da sottoscrivere ed inviare attraverso la compilazione di un modulo.

La Federazione, già con la precedente comunicazione n. 86 del 2016, ha reso nota la questione a tutti gli Ordini provinciali, invitando a non sottoscrivere la modulistica di cui trattasi, in quanto risulta essere del tutto simile alla ben nota iniziativa del Registro italiano dei medici.

**EBSCO: UNA BIBLIOTECA VIRTUALE
CONSULTABILE GRATUITAMENTE**

Una biblioteca virtuale a disposizione di tutti i medici e gli odontoiatri. La FNOMCeO offre una opportunità formativa ai propri iscritti tramite una convenzione con la EBSCO Information Services di Boston, uno dei principali fornitori mondiali di banche dati di letteratura scientifica. Sono consultabili 2500 riviste full text tra medicina ed odontoiatria e decine di migliaia di abstract. L’accesso a migliaia di articoli scientifici è libero e completo. Sono ben 4000 le schede di educazione per il paziente su malattie, terapie, prevenzione, stili di vita. Il progetto si configura come uno strumento decisionale e formativo che risponde alle più moderne esigenze in tema di aggiornamento e di comunicazione. La biblioteca virtuale, infatti, offre un supporto scientifico nel percorso di collaborazione ed alleanza terapeutica. È la risposta scientifica della FNOMCeO alla questione della appropriatezza e rappresenta un’eccezionale occasione di formazione per tutti i professionisti.

FNOMCeO

LA SOLIDARIETA' DEL CONSIGLIO NAZIONALE ALLA COLLEGA AGGREDITA IN SERVIZIO

«La solidarietà espressa dai colleghi è la più sincera che ci possa essere, perché siete consapevoli che tutti sareste potuti essere al mio posto. Nessuno sconto, invece, per le istituzioni, alle quali solo una cosa posso dire: io sono stata violentata anche da voi». Queste le dure dichiarazioni pronunciate dalla dottoressa aggredita in Sicilia, mentre svolgeva il suo turno di guardia medica, dinanzi ai centosei Presidenti degli Ordini dei Medici, riuniti nel Consiglio della Federazione nazionale (FNOMCeO) ed ai centosei Presidenti delle Commissioni Albo Odontoiatri, insieme in assemblea plenaria ai Giardini Naxos, in provincia di Messina.

«Quella della sicurezza» ha proseguito la dottoressa «è solo la punta dell'iceberg. Noi medici abbiamo perso la dignità. La nostra professione si è snaturata, è diventata una cosa che non è più essere medico, è soffocata dall'affanno di evitare denunce, di seguire pedissequamente i protocolli. Sfugge un concetto fondamentale: noi dobbiamo curare le persone». La professionista ha poi aggiunto: «Ho intrapreso questa strada per passione. Anche la scelta di fare la guardia medica non è stata un ripiego, è stata una decisione consapevole proprio perché volevo essere in prima linea, vicina alle persone che soffrono».

La dottoressa, facendo riferimento all'accaduto, ha precisato: «Le istituzioni non hanno semplicemente lasciato sola me, mettendomi in pericolo e poi umiliandomi quando la mia aggressione è stata derubricata a infortunio sul lavoro. Il sistema rischia di travolgere la nostra intera professione. Siamo tutti vittime: a questo gli Ordini devono opporsi. Gli Ordini devono essere la casa, ma anche la famiglia di noi medici. È come in ogni famiglia i genitori non devono essere troppo permissivi con i figli, così è un errore assumere un atteggiamento paternalistico verso quei colleghi che sbagliano».

«Va recuperata l'autorevolezza del nostro ruolo» ha affermato, infine, il presidente della FNOMCeO Roberta Chervesani.

L'appello della dottoressa aggredita non è rimasto inascoltato: molte le proposte emerse dal Consiglio che verranno raccolte e riassunte in una mozione.

OMCeO TARANTO

GAS RADON, LE NOVITA' NORMATIVE

È stata pubblicata, in Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.96 del 11.08.2017, la Legge Regionale n. 36 del 09.08.2017 che all'art. 25 introduce alcune modifiche alla Legge Regionale 3 novembre 2016, n. 30 ovvero alle *“Norme in materia di riduzione dalle esposizioni alla radioattività naturale derivante dal gas radon in ambiente confinato”*. La legge, dichiarata urgente, è entrata in vigore in data 11.08.2017. Rimandando al testo completo della stessa per la sua formulazione generale, si evidenzia in modo particolare quanto riportato nell'art. 25 della stessa per le relative implicazioni nella gestione delle attività sanitarie di categoria, ovvero:

Art. 25, comma 1, let.b

b) all'articolo 4 (Livelli limite di concentrazione per gli edifici esistenti) sono apportate le seguenti modifiche:

1) alla lettera a), comma 1, dopo le parole: *“per gli edifici”* sono aggiunte le seguenti: *“strategici di cui al D.M. 14.01.2008 e”*;

2) la lettera b), comma 1, è sostituita dalla seguente:

“b) per gli interrati, seminterrati e locali al piano terra degli edifici diversi da quelli di cui alla lettera a) ed aperti al pubblico, con esclusione dei residenziali e dei vani tecnici isolati al servizio di impianti a rete, il livello limite di riferimento per concentrazione di attività di gas radon in ambiente chiuso, non può superare 300 Bq/mc, misurato con strumentazione passiva. Sono esentati dagli obblighi di misurazione i locali a piano terra con superficie non superiore a 20 mq, salvo che in virtù di collegamento per l'esecuzione, purchè dotati di adeguata ventilazione.”

Alla luce dei nuovi disposti normativi è possibile quindi fare le seguenti considerazioni:

- I locali in cui si esercitano attività sanitarie di base (*studi medici, studi odontoiatrici, poliambulatori, ecc.*) non risultano ricadere né tra quelli *“strategici”*, così come indicati dal D.M. 14.01.2008 e s.m.i, né tra quelli *“destinati all'istruzione”*; gli stessi risultano invece essere classificabili tra quelli previsti dal punto 2) lettera b) dell'articolo sopra riportato;
- Per tali locali (*studi medici, studi odontoiatrici, poliambulatori, ecc.*) la vigente Legge Regionale n.36 del 09.08.2017 rende obbligatoria la verifica dei livelli di radon per i locali collocati ai soli piani terra, interrati e seminterrati, escludendo di fatto quelli dal primo piano superiore in su;
- Entro e non oltre 90 giorni (*dal 11.08.2017*) i Datori di Lavoro devono provvedere ad avviare le misurazioni sul livello di concentrazione del gas radon su base annuale, suddiviso in due distinti semestri.

I Datori di Lavoro che ai sensi dell'art.4 della Legge Regionale 3 novembre 2016 n. 30 (*attualmente modificato*) avessero già posto in essere il primo semestre di campagna di misurazioni dei livelli di radon in ambienti di lavoro situati al di sopra del piano terra, per l'effettività della nuova Legge Regionale n. 36 del 09.08.2017, non risultano ora più obbligati a proseguire in tali misurazioni, ovvero nelle misurazioni per il successivo secondo semestre. E' comunque da tener presente che i rilievi strumentali effettuati nel primo semestre, pur quantificabili parzialmente, non consentirebbero l'ottenimento di una *“misurazione radon a norma di legge”* essendo la stessa ponderabile solo su base annua.

Dott. Ing. Arduino Paesetto
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione
OMCeO Taranto

OMCeO TARANTO

PEC OBBLIGATORIA. GRATUITA PER GLI ISCRITTI

Si rammenta che, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 185 del 29 novembre 2008 (convertito in legge n. 2 del 28 gennaio 2009), per tutti i professionisti iscritti agli Albi è obbligatoria l'attivazione di una casella di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) per le comunicazioni e-mail da e verso le Pubbliche Amministrazioni. L'Ordine di Taranto fornisce gratuitamente e senza limiti di tempo un indirizzo P.E.C. a tutti i propri iscritti. Si invitano, pertanto, i colleghi che non avessero ancora provveduto a ritirare presso la sede dell'Ordine la busta chiusa individuale contenente le indicazioni necessarie all'attivazione gratuita della Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) ed a comunicare il numero del proprio telefono cellulare per l'invio di sms. Considerata la sensibilità dei dati in essa contenuti, la busta dovrà essere ritirata personalmente o tramite un delegato munito di delega scritta e fotocopia di un documento di riconoscimento del delegante. Anche il delegato dovrà essere munito di documento di riconoscimento.

OMCeO TARANTO

TRAUMATISMI DA PRESUNTA RESPONSABILITA' DI TERZI E INFORTUNI SUL LAVORO, SERVE L'ESATTA DICITURA PER L'INPS

A seguito della necessità manifestata dal direttore provinciale dell'Inps, il dottor Giulio Cristiano, in merito a quanto disposto dall'articolo 41 della legge n. 183/2010, OMCeO Taranto raccomanda a tutti i medici di base della provincia jonica che nei certificati medici rilasciati ai pazienti venga contrassegnata o indicata la dicitura "Art. 41 l. 183/2010" nei casi di traumi da presunta responsabilità di terzi e/o infortuni in ambito lavorativo.

Tanto si richiede per permettere all'Istituto, come previsto dalla legge, di recuperare dal terzo responsabile o dalla sua assicurazione o Inail le somme che sono state corrisposte a titolo di indennizzo.

"SALUTE ORALE NELLE COMUNITA' SVANTAGGIATE E NEI PAESI A BASSO REDDITO", C'E' UN MASTER

"Salute orale nelle Comunità svantaggiate e nei paesi a basso reddito". Questo il titolo del Master di primo livello organizzato dall'Università degli Studi di Torino, in collaborazione con l'ONG Cooperazione Odontoiatrica Internazionale (COI), European Center for Intercultural Training in Oral Health (ECITOH) e Fondazione Ricerca Molinette Onlus. Il fine del Master è quello di creare un percorso formativo validato da linee guida internazionali condivise, che possa formare degli operatori professionalmente preparati ad inserirsi in attività lavorative o di volontariato nel campo della cooperazione internazionale, della solidarietà, del sistema pubblico e del privato-sociale in ambito odontoiatrico e non solo.

Le preiscrizioni saranno aperte fino al 24 novembre 2017. La nona edizione prenderà il via nel gennaio 2018, avrà durata annuale e prevede l'ammissione di un numero massimo di 20 studenti. Il Master si rivolge ai laureati nelle discipline sanitarie e odontoiatriche, ma anche a coloro che sono già impegnati in ambiti lavorativi legati ai Paesi a basso reddito e alle comunità svantaggiate in Italia, nonché nel volontariato, e che desiderino approfondire queste tematiche per rendere il loro impegno professionale e umanitario più adeguato alla realtà operativa di impiego, più efficace ed efficiente. Per maggiori informazioni contattare l'ong COI allo 011.6708185, oppure scrivere a: coingo@cooperazioneodontoiatrica.eu

LILT DI CALTANISSETTA, UN PREMIO PER TESI DI LAUREA, SPECIALIZZAZIONE E DOTTORATO

Lilt Caltanissetta istituisce un premio per le Tesi di Laurea, di Specializzazione e Dottorato di Ricerca che sviluppano il tema della prevenzione, dello studio e della cura dei tumori. In partnership con la Bcc San Michele la Lilt Caltanissetta finanzia il premio per la migliore tesi di laurea o di specializzazione che studia e sviluppa i temi della prevenzione oncologica, dello studio e della cura dei tumori ed "investe" di fatto nel futuro sostenendo concretamente i giovani universitari e la ricerca istituendo un premio in denaro per la migliore tesi.

Potranno concorrere i laureati provenienti da qualsiasi facoltà scientifica e della comunicazione che hanno discusso la tesi a partire dall'A.A. 2013/2014.

Per partecipare al concorso basta collegarsi al sito www.liltcaltanissetta.it (sezione iniziative/premio tesi di laurea o di specializzazione), scaricare il bando e seguire le indicazioni riportate.

Per chiarimenti e informazioni rivolgersi al referente del progetto Francesca Lo Celso: 389/0211504.

Direttore Responsabile: Dr. Cosimo Nume

Via Crispi, 107 – 74100 TARANTO
Tel.: 0994521965
Fax: 0994527102
E-mail: segreteria.ta@postecert.it

Siamo su Internet!
www.omceo.ta.it

... Le locandine

SANIMED OFFRE UNA CONVENZIONE

La Sanimed, con sede a Taranto in via Principe Amedeo 384/386, offre una convenzione per tutti gli iscritti all'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia Taranto: sconto del 15% su acquisti inferiori a euro 500,00; del 25% su acquisti superiori a euro 500,00; del 20% per tutti i neo iscritti all'Ordine da meno di 2 anni. Per ulteriori informazioni: 099.4776537.

A NOVEMBRE CARDIOLOGIA CONGRESSO A MARTINA FRANCA

Si svolgeranno il 17 ed il 18 novembre prossimi al Park Hotel San Michele di Martina Franca il XXXIII Congresso regionale Arca Puglia e l'VIII Congresso provinciale jonico.

Si tratta di un appuntamento di grande importanza per l'Associazione scientifica dei cardiologi che operano sul territorio.

L'evento si rivolge ai medici cardiologi ambulatoriali ed ospedalieri, ai medici specialisti in Medicina interna, Geriatria, Nefrologia, Endocrinologia, Angiologia, Cardiocirurgia, ai medici di Medicina generale, ai fisioterapisti ed agli infermieri professionali.

Nell'ambito del Congresso, articolato in due giornate, saranno trattati e discussi argomenti di grande attualità ed interesse scientifico riguardanti, tra l'altro, gli aggiornamenti sulle linee guida, sui percorsi assistenziali, sulle scelte terapeutiche ed il follow up dei pazienti ad alto rischio cardiovascolare, con ipertensione arteriosa, malattia diabetica, cardiopatia ischemica, scompenso cardiaco, fibrillazione atriale.

Alcune sessioni saranno dedicate agli approfondimenti su innovazioni tecnologiche e terapeutiche in campo di emodinamica interventistica e cardiocirurgia.

Responsabili scientifici: dottor Angelo Aloisio, dottor Umberto Rizzo.

Il programma è consultabile on line sulla pagina web di Omceo Taranto.

FORMAZIONE, AL VIA LA PRIMA EDIZIONE DI UN MASTER SU ABUSO E VIOLENZA DI GENERE

Al via la prima edizione del Master "Abuso e violenza di genere: una visione multidisciplinare per migliorare la pratica professionale".

L'importante evento formativo è organizzato dall'Istituto A. T. Beck -Terapia cognitivo - comportamentale, Scuola riconosciuta ai sensi della legge 56/89 articolo 3 per l'esercizio dell'attività di psicoterapeuta.

L'obiettivo del Master è quello di formare personale in grado di intervenire, per prevenire, rilevare ed affrontare le problematiche legate alla violenza di genere secondo una prospettiva integrata bio-psicosociale, facendo riferimento ai più aggiornati testi scientifici internazionali.

Il master preparerà i professionisti a lavorare nei centri anti violenza, nelle case rifugio, presso sportelli di emergenza e nei centri di accoglienza, fornendo competenze di alto livello.

Inoltre, permetterà di acquisire conoscenze tecniche specifiche sul trauma, applicabili in ambito ospedaliero e nell'attività privata.

Il Master è rivolto a tutti i professionisti dell'area medica, socio-sanitaria, psicologica, umanistica e giuridica. L'inizio delle lezioni è previsto per il 3 marzo 2018. Per maggiori informazioni contattare: valerio.lenzoni@istitutobeck.it

SI CERCANO SPECIALISTI IN DIVERSE BRANCHE MEDICHE PER LAVORARE NEL REGNO UNITO ED IN IRLANDA

Cpl Healthcare, agenzia di reclutamento specializzata nel settore sanitario, cerca medici con diversi gradi di esperienza, disposti a lavorare all'estero, così ripartiti: che stiano concludendo la loro specializzazione; che abbiano 3-5 anni di esperienza post-specializzazione. Le aree in cui ci sono posti di lavoro disponibili sono: Medicina d'urgenza, Psichiatria, Ginecologia, Pediatria, Geriatria, Anestesiologia. Ulteriori opportunità di lavoro in altre aree potrebbero sorgere in base alle future richieste degli ospedali. Tutti devono avere un buon livello di inglese. In merito ai tipi di contratto offerti e alle relative fasce di retribuzione si precisa che esse dipendono dal grado di esperienza e dal settore di specializzazione. Il tutto verrà discusso con il candidato. L'agenzia si occuperà di sostenere il candidato durante tutto il processo di assunzione, che consiste nei colloqui, che saranno in lingua inglese, nell'iscrizione al General Medical Council (GMC) per il Regno Unito ed il Medical Council (IMC) per l'Irlanda. Inoltre l'agenzia si occuperà anche di sostenere coloro che saranno assunti con le questioni relative al trasferimento. Qualora ci fossero dei medici interessati a tali opportunità, i colloqui potrebbero tenersi in Italia. Per ulteriori informazioni: e-mail debora.bruno@cplhealthcare.com